



**Università  
degli Studi  
di Palermo**



CONFERIMENTO DEL TITOLO  
DI DOTTORE DI RICERCA  
HONORIS CAUSA IN  
**“DIRITTI UMANI.  
EVOLUZIONE, TUTELA  
E LIMITI”**

a ***Luciana Castellina***

*Politica, giornalista e scrittrice*

Palermo  
Steri - Sala Magna  
**5 dicembre 2023**  
ore 11

# MOTIVAZIONE

Prof. Armando Plaia  
*Direttore del Dipartimento  
di Giurisprudenza*

Da sempre Luciana Castellina si è distinta per la tutela e la promozione dei diritti umani nella politica nazionale ed europea: la “lotta per i diritti” inizia nel 1969 quando – per non averne seguito l’ortodossia – viene espulsa dal Partito Comunista, il cui apparato avallò la repressione sovietica della Primavera di Praga, volta alla costruzione di un socialismo dal volto umano in cui trovasse spazio il pluralismo politico e sociale. Allo stesso tempo Luciana Castellina si impegna attivamente nell’UDI (Unione donne italiane), di cui diviene presidente: sostiene il diritto alla pensione per le casalinghe, nella prospettiva del riconoscimento dell’importanza del lavoro di cura e riproduttivo; e il cambiamento della funzione dell’asilo nido, inteso non come semplice sollievo per le madri lavoratrici, ma anche come strumento di socializzazione della crescita.

La militanza prosegue nel collettivo de il Manifesto e nell’omonimo giornale: come corrispondente estero realizza i numerosi *reportage* contro le dittature reazionarie e di estrema destra che si diffondevano rapidamente in Europa e in America Latina, e che cancellavano il modello di democrazia nato con la Dichiarazione di Philadelphia, in cui trovavano spazio libertà e giustizia sociale. Memorabili le sue narrazioni sul Cile di Pinochet o la Grecia dei Colonnelli; ed è proprio in Grecia che Luciana Castellina viene arrestata dalla dittatura nel 1967 per poi essere espulsa.

L’impegno è poi proseguito come parlamentare nazionale, in cui alla ferma condanna del terrorismo si accompagna una strenua difesa dei diritti e delle garanzie processuali degli imputati, ed un’abiura dello stato di eccezione. Come membro del Parlamento Europeo Luciana Castellina si è poi distinta per l’impegno nella costruzione di un’Europa sociale fondata su diritti, pace e tutela dell’ambiente, in opposizione alla logica puramente mercantile su cui il progetto europeo si è costruito sin dagli albori.

La promozione della pace è stata centrale non solo nelle aule della democrazia rappresentativa, ma anche come elaborazione politico-culturale: dal 1980 al 1984 ha diretto con Stefano Rodotà il settimanale “Pace e Guerra”, e negli anni ’80 è stata vicepresidente della Lega per i diritti dei popoli.

La lotta per i diritti dell’uomo di Luciana Castellina prosegue ancora oggi: ha restituito la decorazione di ufficiale delle arti e delle lettere della Repubblica francese, esprimendo dissenso e grave riprovazione per la scelta della Francia di conferire la Legione d’onore al Presidente egiziano Al Sisi, nonostante le coperture e il coinvolgimento del regime egiziano nel barbaro omicidio di Giulio Regeni.

Luciana Castellina ha ben sintetizzato la sua storia politica, costantemente dedicata alla promozione della teoria e della pratica dei diritti dell’uomo, in un articolo comparso su

“il Manifesto” pochi giorni dopo la vile aggressione fascista alla sede nazionale della CGIL: «... la via da battere oggi non può essere solo il richiamo all’antifascismo, pur indispensabile, perché aiuta a conoscere la storia e a prendere coscienza del rischio che si ripeta, ma quella più lunga e difficile, ma essenziale, della ricostruzione del «noi», del senso di appartenenza, della responsabilità collettiva. Che non sono parole, ma lotte» <sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> L. CASTELLINA, *Dall’antifascismo all’alternativa il passo non è breve*, “il Manifesto”, 16 ottobre 2021.



[unipa.it](https://unipa.it)

